



Documento sulla politica di esternalizzazione e scelta del fornitore

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 11 Marzo 2024*

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	PRINCIPI GENERALI.....	3
3	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	4
4	SISTEMA DEI CONTROLLI SU ESTERNALIZZAZIONI	6
5	SOGGETTI ESTERNALIZZATI	7
5.1	Servizi finanziari/assicurativi	7
5.1.1	Gestore finanziario-assicurativo.....	7
5.1.2	Erogazione delle rendite.....	8
5.2	Service amministrativo.....	9
5.3	Funzioni Fondamentali	10
5.3.1	Funzione di Gestione dei Rischi.....	10
5.3.2	Funzione di Revisione Interna.....	11
5.4	Piattaforma informatica per le segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing)...	12
6	OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO COVIP	13

1 PREMESSA

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione delle Società Esercizi Aeroportuali - Fonseca (di seguito "Fondo"), stabilisce le linee guida per la definizione e l'attuazione della politica di esternalizzazione del Fondo Pensione, in coerenza con le Disposizioni di vigilanza in materia contenute nella direttiva Europea (UE) 2016/2341 (c.d. IORP II) e nelle successive circolari emesse dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Nella redazione del presente documento sono state prese a riferimento le seguenti normative:

- DIRETTIVA (UE) 2016/2341 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP): normativa che, all'articolo 21, prevede che gli EPAP stabiliscano e applichino politiche anche in relazione alle attività esternalizzate.
- Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali": il decreto legislativo recepisce la direttiva c.d. IORP II nell'ordinamento italiano.
- Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, comprensivo delle modifiche apportate dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147 che integra nelle previsioni del d.lgs. n.252/2005 quanto previsto dal quadro normativo IORP II.
- Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020 – "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341".

Il Fondo è consapevole che l'esternalizzazione non esonera in ogni caso gli organi dello stesso dalle rispettive responsabilità, essendo chiamato a compiere una valutazione circa l'opportunità di esternalizzare le attività proprie, le cui scelte devono essere motivate e documentate.

La nozione di esternalizzazione utile ai fini della presente politica discende dal dettato normativo e dalle indicazioni COVIP fornite con le Direttive generali del 29 luglio 2020, e coincide con quelle attività e funzioni che il Fondo potrebbe svolgere mediante risorse interne, ma che conferisce ad un soggetto esterno.

Le politiche e prassi di esternalizzazione sono parte integrante dell'assetto organizzativo e di governo societario del Fondo Pensione e la presente policy è pubblicata all'interno del "Documento sulle politiche di governance".

2 PRINCIPI GENERALI

La politica di esternalizzazione del Fondo ha lo scopo di fornire indicazioni specifiche in merito alle attività esternalizzate, al fine di garantire che le modalità di monitoraggio delle stesse siano tali da non determinare anche uno solo dei seguenti effetti:

- a) arrecare un pregiudizio alla qualità del sistema di governo del Fondo;
- b) determinare un indebito incremento del rischio operativo;
- c) compromettere la capacità della COVIP di verificare l'osservanza degli obblighi gravanti sul Fondo;
- d) compromettere la capacità del Fondo di fornire un servizio continuo e soddisfacente agli aderenti e ai beneficiari.

Il Fondo, ed in particolare il Consiglio di Amministrazione, individua le attività e le funzioni esternalizzate dandone adeguata evidenza nel “Documento sul sistema di governo”, reso pubblico per la prima volta in occasione della pubblicazione del bilancio d’esercizio per il 2020.

Il processo di individuazione delle attività e funzioni esternalizzate risponde ai criteri individuati nella presente Politica.

Il fondo pensione adotta idonee procedure di selezione del fornitore di servizi, stipula un accordo scritto con quest’ultimo che chiarisca i diritti e i doveri del fondo pensione e del fornitore di servizi e provvede al monitoraggio delle attività fornite.

La policy sull’esternalizzazione è predisposta ed approvata dal CdA del Fondo, il quale, ai sensi dell’art.5-septies, comma 1, del d. lgs. n.252/2005, è responsabile delle attività e delle funzioni esternalizzate.

Detta Politica entra in vigore il giorno dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (di seguito “CdA”).

Tale policy viene riesaminata con cadenza almeno triennale ed ogni qual volta vi siano variazioni significative, come previsto dall’art.4-bis, comma 4, del d. lgs. n.252/2005.

3 ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Il CdA del Fondo, considerate la struttura dello stesso e le risorse umane disponibili, valuta se affidare esternamente l’incarico di una o più funzioni e verifica che coloro che svolgono la funzione esternalizzata presso il fornitore o subfornitore dei servizi possiedano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, ai sensi dell’art. 5-sexies del d.lgs. n.252/2005 (cfr. art. 4 del D.M. n.108/2020). I rischi specifici connessi all’esternalizzazione sono inclusi nella politica di gestione dei rischi.

A tal fine, il Fondo svolge un’adeguata analisi con l’intento di:

- comprendere i principali rischi derivanti dall’esternalizzazione;
- individuare le relative strategie per la mitigazione e la gestione;
- garantire un’adeguata valutazione in merito all’identificazione del soggetto cui affidare la funzione o attività;
- individuare i responsabili dei controlli sulle attività esternalizzate secondo un principio di proporzionalità, formalizzandone compiti e responsabilità.

La scelta di esternalizzare le attività e le funzioni è adeguatamente documentata e, ove opportuno, rivista, ed è, inoltre, motivata da:

- criteri di efficienza
- criteri di economicità
- criteri di affidabilità
- valutazione di potenziali conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, considerate la struttura dello stesso e le risorse umane disponibili, ha valutato, in linea con i principi sopra elencati, la scelta di affidare esternamente l’incarico di entrambe le funzioni fondamentali e verificato che coloro che svolgono la funzione

fondamentale esternalizzata, possiedano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa.

La scelta di esternalizzare le Funzioni Fondamentali è anch'essa motivata e documentata ed è assunta ove risulti appropriata in ragione della ridotta portata e complessità dei rischi inerenti alle attività e sempre che l'istituzione all'interno del Fondo di tali funzioni non risponda ai criteri sopra menzionati.

Il processo di selezione per le diverse funzioni/attività viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e da eventuali ulteriori delibere del Consiglio stesso.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha definito gli elementi di valutazione in base ai quali selezionare i soggetti/enti a cui esternalizzare le funzioni/attività, garantendo di prevenire o gestire eventuali conflitti di interesse.

Nello specifico:

✓ **VALUTAZIONI QUALITATIVE:**

- qualificazione ed esperienza (titoli di studio/formazione, incarichi attualmente ricoperti con riferimento a fondi pensione distinti per tipologia, descrizione di precedenti esperienze con evidenza di eventuali mancati rinnovi);
- disponibilità di personale qualificato (manageriale, tecnico e di supporto al cliente);
- affidabilità in passato (in situazioni analoghe e in generale);
- completezza del servizio;
- qualità della strumentazione tecnologica, maturità del processo produttivo;
- autonomia operativa (capacità di svolgere autonomamente l'incarico utilizzando il meno possibile subfornitori), prontezza degli interventi.

✓ **CONTENIMENTO DEI COSTI:**

Va applicata la scelta in base al costo più contenuto solo quando:

- la fornitura è descritta in modo preciso;
- non vi sono elementi tecnici per cui si può assumere che le offerte differenzino le prestazioni fornite dal punto di vista della qualità;
- non si valuti una qualità superiore di un fornitore rispetto agli altri coinvolti nel processo di selezione.

Gli accordi di esternalizzazione sono formalizzati per iscritto ed includono, in linea generale, le seguenti informazioni:

- ✓ l'attività oggetto del contratto;
- ✓ le modalità di esecuzione e il corrispettivo;
- ✓ la durata, la natura e periodicità della reportistica al responsabile del controllo dell'attività esternalizzata;
- ✓ le facoltà di recesso e di modifica del contratto in capo al Fondo;
- ✓ che il contratto non possa essere sub-esternalizzato senza il consenso del Fondo;

- ✓ che siano acquisite informazioni con riguardo all'adozione da parte del fornitore dei presidi in tema di conflitti di interesse;
- ✓ la previsione della estensione della vigilanza COVIP su outsourcer (anche tramite ispezione in loco se il soggetto non è sottoposto a vigilanza di altra Autorità);
- ✓ l'estensione dei controlli della funzione di revisione interna sul soggetto outsourcer.

Restano ferme le misure previste per la prevenzione dei conflitti di interesse indicate nel Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre chiamato a deliberare sulla competenza delle decisioni in merito alle esternalizzazioni, sulla base di limiti di spesa previsti dall'impresa promotrice, che si fa carico delle spese del Fondo.

Spetta al Direttore Generale effettuare un'analisi dei preventivi di spesa proposti in ciascuna occasione e sottoporli al Consiglio di Amministrazione del Fondo che, a sua volta, a seguito della scelta di quello ritenuto maggiormente in linea con le richieste avanzate dallo stesso, dovrà presentarlo all'impresa promotrice, al fine di verificare la concessione delle disponibilità economiche necessarie per poter accettare il preventivo presentato.

4 SISTEMA DEI CONTROLLI SU ESTERNALIZZAZIONI

Il Fondo effettua un monitoraggio continuo dei processi, con l'obiettivo di individuare la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, garantire la continuità operativa ed il mantenimento della qualità dei servizi, adottando idonei presidi organizzativi e contrattuali che consentano di monitorare costantemente le attività esternalizzate, la loro conformità a norme di legge, regolamenti e procedure aziendali, ai termini dell'accordo di esternalizzazione, nonché il rispetto dei limiti operativi e dei limiti di tolleranza al rischio fissati dal Fondo e di intervenire tempestivamente ove il fornitore non rispetti gli impegni assunti o la qualità del servizio fornito sia carente.

Nello specifico, per ogni attività esternalizzata il Consiglio di Amministrazione può prevedere:

- ✓ Report dedicati;
- ✓ Aggiornamenti della propria attività;
- ✓ Specifici incontri presso la sede del Fondo;
- ✓ Condivisione del know-how.

La documentazione di cui sopra sarà oggetto di presentazione e analisi da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo in occasione delle varie riunioni periodiche.

Il Fondo adotta altresì idonee misure per assicurare la continuità dell'attività in caso di interruzione o grave deterioramento della qualità del servizio reso dal terzo, inclusi adeguati piani di emergenza o di reinternalizzazione delle attività.

Il Sistema dei Controlli Interni individua le verifiche, la periodicità e i soggetti responsabili relativamente a ciascuna delle attività esternalizzate. A riguardo la Funzione di Revisione Interna valuta l'efficacia dei controlli attivati nel suo complesso, esprimendosi anche in merito all'efficacia dei piani di emergenza del fornitore anche attraverso l'accesso ai locali del soggetto outsourcer, e vigilando sull'intero operato dei presidi di primo e secondo livello, garantendo un'opinione indipendente sulla corretta rilevazione e valutazione dei rischi, nonché della definizione e dell'attuazione delle strategie di gestione degli stessi.

Il Fondo nei confronti degli outsourcers non soggetti a vigilanza prudenziale di altra Autorità adotta le misure necessarie ad assicurare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il fornitore del servizio sia tenuto a cooperare con la COVIP in relazione alla funzione o all'attività esternalizzata;
- il Fondo e la COVIP abbiano accesso effettivo ai dati relativi alle funzioni o attività esternalizzate;
- la COVIP abbia un accesso effettivo ai locali commerciali del fornitore del servizio e sia in grado di esercitare tali diritti di accesso.

Si rimanda al successivo paragrafo per l'analisi dei soggetti a cui il Fondo ha esternalizzato le attività relative a determinati compiti e/o funzioni e per i quali sono richiesti gli elementi sopra descritti.

5 SOGGETTI ESTERNALIZZATI

Si riportano di seguito i soggetti a cui il Fondo ha esternalizzato la propria attività, per i quali si specifica che sono stati previsti appositi presidi al fine di tutelare sia i titolari delle varie attività sia il Fondo stesso, da eventuali situazioni in conflitto di interesse.

I presidi previsti, al fine di permettere al titolare della funzione di svolgere la propria attività nel pieno interesse del Fondo, vietano l'applicazione di eventuali disincentivi economici e/o l'esonero dall'incarico in caso di segnalazioni alla COVIP, da parte del titolare della funzione stessa, per comunicare un'ipotetica inerzia del Fondo.

Contestualmente è stato altresì disposto il divieto di incentivi economici volti ad evitare la comunicazione di inerzia del Fondo ad adottare le misure correttive proposte, nonché eventuali omissioni legate a timori di azioni anti-ritorsive.

5.1 Servizi finanziari/assicurativi

5.1.1 Gestore finanziario-assicurativo

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ad un soggetto terzo sulla base di un'apposita convenzione di gestione.

Le contribuzioni pervenute al Fondo sono impiegate, in conformità degli scopi statutari, di cui all'art. 3, attraverso la stipulazione di una Convenzione Assicurativa di Ramo I, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 252/2005.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto dell'operatività e della struttura del Fondo stesso, ha deliberato di affidare la gestione delle risorse ad un soggetto esterno, dotato delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività affidate.

II. Processo di selezione

Il processo di selezione di tali soggetti prevede, in linea con la normativa vigente (cfr. in particolare le "Istruzioni per il processo di selezione dei gestori delle risorse dei fondi pensione", adottate dalla COVIP con Deliberazione del 9 dicembre 1999), la pubblicazione,

su almeno due quotidiani tra quelli a maggiore diffusione nazionale o internazionale, di una richiesta di offerte per la gestione delle risorse. Il Consiglio di Amministrazione effettua la scelta dei soggetti gestori del Fondo, dopo aver svolto la selezione analizzando le informazioni fornite dagli stessi all'interno del questionario per la raccolta degli elementi rilevanti ai fini della selezione, determinati nelle deliberazioni preliminari del Consiglio di Amministrazione. Al termine del processo di selezione, è prevista la definizione degli aspetti contrattuali. Nel caso in cui la convenzione con il gestore finanziario-assicurativo preveda l'opzione di rinnovabilità dei termini di durata contrattuale, il Consiglio di Amministrazione procede ad una valutazione di benchmark di mercato preliminarmente all'approvazione e conseguente sottoscrizione dell'addendum contrattuale di rinnovo, in modo da verificare che l'offerta del fornitore continui ad essere coerente con gli elementi di valutazione adottati in fase di prima stipula della convenzione.

III. Monitoraggio

La gestione finanziaria del Fondo viene monitorata dalla Funzione Finanza e dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle sedute periodiche di quest'ultimo, durante le quali il Direttore Generale, ovvero il soggetto a cui è affidata la Funzione Finanza, illustra, attraverso la predisposizione di un report annuale, i rendimenti della convenzione assicurativa sulla base della rendicontazione fornita dall'impresa responsabile della Gestione Separata, oltre che calcolare la variabilità del rendimento medio ed a verificare la percentuale di rendimento applicata sulle posizioni individuali degli Iscritti.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, il Fondo provvederà a stipulare una nuova convenzione assicurativa di Ramo I, attraverso idonea procedura di gara ad evidenza pubblica (cfr. in particolare le "Istruzioni per il processo di selezione dei gestori delle risorse dei fondi pensione", adottate dalla COVIP con Deliberazione del 9 dicembre 1999).

5.1.2 Erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita, il Fondo ha stipulato, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti, una convenzione di prestazioni in forma di rendita vitalizia immediata a premio unico con il gestore finanziario-assicurativo e, mediante apposita reportistica, si impegna a monitorare gli adempimenti posti in essere dalla Compagnia e, in caso di ritardi o omissioni, ad assistere l'aderente nel recupero dei danni ricevuti.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto dell'operatività e della struttura del Fondo, ha deliberato di affidare l'erogazione delle rendite a dei soggetti esterni, dotati delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività affidate.

II. Processo di selezione

Il processo di selezione di tali soggetti prevede, in linea con la normativa vigente (cfr. in particolare le "Istruzioni per il processo di selezione dei gestori delle risorse dei fondi pensione", adottate dalla COVIP con Deliberazione del 9 dicembre 1999), la pubblicazione, su almeno due quotidiani tra quelli a maggiore diffusione nazionale o internazionale, di una richiesta di offerte per la gestione delle risorse. Il Consiglio di Amministrazione effettua la scelta dei soggetti gestori del Fondo, dopo aver svolto la selezione analizzando le

informazioni fornite dagli stessi all'interno del questionario per la raccolta degli elementi rilevanti ai fini della selezione, determinati nelle deliberazioni preliminari del Consiglio di Amministrazione. Al termine del processo di selezione, è prevista la definizione degli aspetti contrattuali. Nel caso in cui la convenzione con il gestore finanziario-assicurativo preveda l'opzione di rinnovabilità dei termini di durata contrattuale, il Consiglio di Amministrazione procede ad una valutazione di benchmark di mercato preliminarmente all'approvazione e conseguente sottoscrizione dell'addendum contrattuale di rinnovo, in modo da verificare che l'offerta del fornitore continui ad essere coerente con gli elementi di valutazione adottati in fase di prima stipula della convenzione.

III. Monitoraggio

La procedura del Fondo prevede che il processo di erogazione delle rendite venga monitorato costantemente dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, in occasione delle varie riunioni, mediante l'analisi dell'operato svolto dal Gestore.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, qualora il Consiglio di Amministrazione del Fondo reputi opportuno non procedere con la selezione di un ulteriore soggetto cui esternalizzare l'attività, il Fondo valuterà la possibilità e le modalità di reinternalizzazione dell'attività stessa, comunicando tempestivamente alla COVIP quanto deciso e le relative motivazioni a supporto.

5.2 Service amministrativo

La gestione amministrativa del Fondo è affidata ad una Società esterna, che si occupa:

- della gestione anagrafica degli aderenti;
- della gestione amministrativa del "ciclo attivo" e del "ciclo passivo";
- della gestione fiscale e contabile;
- della produzione delle segnalazioni statistiche indirizzate alla Covip.
- della gestione dei servizi tecnologici dedicati al Fondo.
- della gestione della contabilità e predisposizione del Bilancio (Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota integrativa).
- della predisposizione delle comunicazioni annuali agli aderenti e l'invio.

Le altre attività vengono svolte dal Direttore Generale e dall'Amministrazione del Fondo, consentendo a quest'ultimo di minimizzare gli oneri della gestione.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto dell'operatività e della struttura del Fondo stesso, ha deliberato di affidare le attività amministrative sopra indicate ad una Società dotata delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività affidate.

II. Processo di selezione

La selezione del gestore amministrativo viene svolta nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione e sulla base di criteri oggettivi e adeguati, così come previsto dalla Deliberazione COVIP del 28 giugno 2006 avente ad oggetto: "Direttive generali alle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 5

dicembre 2005, n. 252". Al termine del processo di selezione, è prevista la definizione degli aspetti contrattuali.

III. Monitoraggio

L'attività svolta dal Service Amministrativo è costantemente monitorata dal Direttore Generale del Fondo, con il supporto della struttura operativa della Società Istitutrice di cui si serve il Fondo per lo svolgimento delle sue attività.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, qualora il CdA del Fondo reputi opportuno non procedere con la selezione di un ulteriore soggetto cui esternalizzare l'attività, il Fondo valuterà la possibilità e le modalità di reinternalizzazione dell'attività stessa, comunicando tempestivamente alla COVIP quanto deciso e le relative motivazioni a supporto.

5.3 Funzioni Fondamentali

5.3.1 Funzione di Gestione dei Rischi

La Gestione dei Rischi è un processo continuo che tiene in considerazione l'evoluzione dei fattori endogeni ed esogeni del Fondo. Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del fondo pensione.

La Funzione di Gestione dei Rischi ha il compito di concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso. In tale contesto, la stessa funzione è necessariamente destinataria di flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il Fondo.

Lo svolgimento della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi è affidato esternamente ad uno Studio Attuariale.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto della struttura organizzativa del Fondo e delle attività che la funzione di Gestione dei Rischi è tenuta a svolgere, ha deciso di esternalizzare tale funzione, affidandola ad uno Studio Attuariale, il cui titolare della Funzione è in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente, dal momento che l'affidamento della stessa all'interno del Fondo avrebbe potuto non rispondere a criteri di efficienza, economicità e affidabilità, anche in considerazione del sorgere di potenziali ed eventuali conflitti di interesse.

II. Processo di selezione

Il processo di selezione della Funzione in oggetto avviene a conclusione dell'analisi da parte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo delle offerte pervenute, sentito il Direttore Generale, al termine della quale è prevista la definizione degli aspetti contrattuali.

III. Monitoraggio

L'attività svolta dalla Funzione è costantemente monitorata dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Infatti, le attività di competenza della Funzione

vengono riportate all'interno della documentazione/reportistica che viene presentata al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, in occasione di ciascuna riunione.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, qualora il CdA del Fondo reputi opportuno non procedere con la selezione di un ulteriore soggetto cui esternalizzare l'attività, il Fondo valuterà la possibilità e le modalità di reinternalizzazione dell'attività stessa, comunicando tempestivamente alla COVIP quanto deciso e le relative motivazioni a supporto.

5.3.2 Funzione di Revisione Interna

La Funzione Fondamentale di Revisione Interna del Fondo ha l'obiettivo di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività.

Lo svolgimento della Funzione Fondamentale di Revisione Interna del Fondo è affidato ad un soggetto esterno.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto della struttura organizzativa del Fondo e delle attività che la funzione di revisione interna, ha deciso di esternalizzare tale funzione, affidandola ad un soggetto esterno, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente, dal momento che l'affidamento della stessa all'interno del Fondo avrebbe potuto non rispondere a criteri di efficienza, economicità e affidabilità, anche in considerazione del sorgere di potenziali ed eventuali conflitti di interesse.

II. Processo di selezione

Il processo di selezione della Funzione in oggetto avviene a conclusione dell'analisi da parte dal Consiglio di Amministrazione del Fondo delle offerte pervenute, sentito il Direttore Generale, al termine della quale è prevista la definizione degli aspetti contrattuali.

III. Monitoraggio

L'attività svolta dalla Funzione è costantemente monitorata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Infatti, le attività di competenza della Funzione vengono riportate all'interno della documentazione/reportistica che viene presentata al Consiglio di Amministrazione, in occasione di ciascuna riunione.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, qualora il CdA del Fondo reputi opportuno non procedere con la selezione di un ulteriore soggetto cui esternalizzare l'attività, il Fondo valuterà la possibilità e le modalità di reinternalizzazione dell'attività stessa, comunicando tempestivamente alla COVIP quanto deciso e le relative motivazioni a supporto.

5.4 Piattaforma informatica per le segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing)

La gestione della piattaforma informatica per le segnalazioni di condotte illecite del Fondo è affidata ad una Società esterna, che si occupa di fornire, mantenere operativo, mantenere e sviluppare un canale web per l'invio e la gestione delle segnalazioni conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 24/2023, con particolare riferimento ai requisiti di riservatezza dei dati e delle informazioni oggetto di segnalazione. La piattaforma permette al segnalante di effettuare la propria segnalazione in forma scritta, attraverso la compilazione di apposito modulo, o in forma orale, registrando un messaggio nella casella vocale. La segnalazione, inoltre, può essere effettuata in modalità confidenziale oppure in modalità anonima. La gestione delle segnalazioni in piattaforma prevede:

- la ricezione della segnalazione con verifica preliminare;
- la gestione online del processo di comunicazione al segnalante, ivi incluso il riscontro al segnalante circa il processo di istruttoria effettuato;
- il reporting;
- l'archiviazione delle segnalazioni.

Le attività sopra riportate, sono previste e disciplinate dalla Procedura Segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing), e vengono operativamente effettuate dal Comitato Segnalazioni.

I. Motivazione della scelta di esternalizzare

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenuto conto dell'operatività e della struttura del Fondo stesso, ha deliberato di affidare le attività amministrative sopra indicate ad una Società dotata delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività affidate.

II. Processo di selezione

La selezione del fornitore della piattaforma informatica viene svolta nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione e sulla base di criteri oggettivi e adeguati, così come previsto dalla Deliberazione COVIP del 28 giugno 2006 avente ad oggetto: "Direttive generali alle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252". Al termine del processo di selezione, è prevista la definizione degli aspetti contrattuali.

III. Monitoraggio

Il Comitato Segnalazioni è competente per la ricezione e gestione delle segnalazioni in piattaforma; nell'esecuzione di tali compiti segnala al fornitore eventuali malfunzionamenti /interruzioni dell'attività affinché vengano prontamente risolti secondo quanto previsto nel contratto di fornitura.

IV. Reinternalizzazione

In caso di cessazione del contratto di esternalizzazione, qualora il CdA del Fondo reperi opportuno non procedere con la selezione di un ulteriore soggetto cui esternalizzare l'attività, il Fondo valuterà la possibilità e le modalità di reinternalizzazione dell'attività stessa, comunicando tempestivamente alla COVIP quanto deciso e le relative motivazioni a supporto.

6 OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO COVIP

Il Fondo si impegna a comunicare alla COVIP le esternalizzazioni deliberate entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a prescindere dalla decorrenza del contratto stesso.

Per l'affidamento dell'incarico delle Funzioni Fondamentali, della gestione amministrativa e per la convenzione di gestione delle risorse l'invio alla Covip avviene entro 30 giorni dalla sottoscrizione e comunque prima che il contratto diventi operativo.

Nell'informativa viene indicato il nominativo del fornitore, il luogo di ubicazione dello stesso, l'attività esternalizzata, la data di inizio della fornitura e la durata del contratto. All'informativa va allegata copia della convenzione.

Per esternalizzazioni relative ad altre attività, la comunicazione alla COVIP segue la stipula dell'accordo e va effettuata entro 30 giorni dalla sottoscrizione, a prescindere dalla decorrenza dell'accordo stesso. Il contratto andrà inviato alla COVIP solo su eventuale richiesta della stessa.

Il Fondo si impegna a comunicare tempestivamente alla COVIP qualunque importante sviluppo successivo e relaziona in ordine ad un eventuale cessazione del contratto di esternalizzazione e delle modalità di eventuale re-internalizzazione dell'attività.

La COVIP può effettuare ispezioni nei locali del fornitore delle attività esternalizzate, qualora lo stesso non sia sottoposto a vigilanza prudenziale di altra autorità di vigilanza, dirette a verificare ogni elemento utile ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza sulle funzioni e le attività esternalizzate.

La presente politica è conservata agli atti del Fondo unitamente al Manuale dei Processi Operativi del Fondo ed è resa disponibile a tutti gli organi di controllo per lo svolgimento delle rispettive mansioni.